



PROGRAMMA REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021-2027

PRIORITÀ 4: OCCUPAZIONE GIOVANILE

Obiettivo specifico ESO4.1.: Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi di svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale

Azione a.4.: Incentivi per l'occupazione giovanile, associati alle misure di politica attiva, ponendo particolare attenzione al coordinamento con misure simili operative a livello nazionale

AVVISO PUBBLICO LEVA CIVICA LOMBARDA VOLONTARIA: DESTINAZIONE FUTURO. PALESTRA CIVICA DI CITTADINANZA ATTIVA PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE E DELLE PROFESSIONALITÀ DELLE GIOVANI GENERAZIONI – ATTIVAZIONE DEI PERCORSI DI LEVA CIVICA

CUP E81B25000570009

Sommario

A.1 Finalità e obiettivi	3
A.2 Riferimenti normativi	4
A.3 Soggetti beneficiari	7
A.4 Soggetti destinatari	8
A.5 Dotazione finanziaria	8
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione	9
B.2 Percorsi finanziabili	9
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità	10
C.1 Fasi e tempi del procedimento	10
C.2 Modalità di erogazione dell'agevolazione	14
C2.a Caratteristiche della fase di rendicontazione	14
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	15
D.2 Rinunce dei soggetti beneficiari	16
D.3 Rinunce dei soggetti destinatari	16
D.4 Ispezioni e controlli	17
D.5 Monitoraggio dei risultati	17
D.6 Responsabile del procedimento	18
D.7 Trattamento dati personali	18
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti	18
D.9 Diritto di accesso agli atti	22
D.10 Riepilogo date e termini temporali	23
D.11 Allegati/informative e istruzioni	23

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Nell'ambito della programmazione del PR FSE+ 2021-2027, Regione Lombardia ha individuato la Priorità 4 "Occupazione Giovanile" per l'attivazione di specifici interventi dedicati ad incentivare il primo inserimento nel mercato del lavoro.

In tale quadro strategico Regione Lombardia intende valorizzare la Leva civica lombarda, istituita con la L.R. n. 16/2019 quale esperienza di protagonismo, partecipazione attiva e orientamento rivolta ai giovani. Come emerge dalla clausola valutativa 2021-2022 (cfr. DGR n. XII 1871/2024), la Leva civica lombarda rappresenta nel quadro delle misure regionali una proposta "alternativa" ai giovani che, in uscita dai percorsi di formazione secondaria e terziaria, ricercano un'opportunità per "mettersi alla prova" in un contesto "più protetto" offerto dall'economia sociale in cui possono "sperimentarsi e sperimentare il mondo del lavoro" e orientarsi rispetto alle future opportunità formative e lavorative. La leva civica ha rappresentato per i giovani coinvolti un momento di transizione nella fase di orientamento che porta alla scelta di proseguire gli studi, dopo il conseguimento del diploma, accedendo all'istruzione terziaria o verso il completamento della formazione terziaria dopo il conseguimento della laurea triennale. La misura ha inoltre dimostrato di rispondere alle esigenze, in particolare, di quei giovani che necessitano di supporto in termini di orientamento, riorientamento e occupabilità, anche rispetto alla complessità della transizione all'età adulta e degli attuali mutamenti del mercato e dell'organizzazione del lavoro.

Vista la positiva esperienza maturata e riconoscendo come il settore dell'economia sociale offra sbocchi occupazionali rilevanti, si intende proseguire e potenziare questo strumento, proponendosi di finanziare i percorsi di Leva civica lombarda nell'ambito delle risorse previste dal PR FSE+ 2021/2027 come individuati del PR FSE+ 2021/2027– Priorità 4 "Occupazione giovanile" Eso 4.1 – Azione a.4.

La misura propone di:

- **favorire l'acquisizione di competenze trasversali e professionali** che possano essere valorizzati nel curriculum vitae e utili ai fini dell'orientamento e dell'inserimento nel mercato del lavoro;
- **supportare i giovani nella fase di transizione tra istruzione e lavoro**, offrendo loro contesti protetti e strutturati in cui "mettersi alla prova", sperimentare ruoli e responsabilità, e maturare una consapevolezza più definita rispetto al proprio progetto di vita;
- **sostenere la partecipazione attiva dei giovani alla vita della comunità**, promuovendo il senso di appartenenza e rafforzando il legame con il territorio, anche attraverso l'incontro diretto con le realtà del terzo settore e della pubblica amministrazione;
- **contrastare forme di disorientamento e fragilità giovanile**, favorendo occasioni di impegno costruttivo che possano stimolare autonomia, autostima e capacità progettuali in una fase della vita particolarmente delicata;
- **incrementare l'occupabilità giovanile**, sia attraverso l'esperienza maturata durante il servizio, sia tramite la costruzione di reti relazionali con enti e organizzazioni che, in molti casi, si concretizzano in successive opportunità lavorative o formative;
- **promuovere l'inclusione sociale e la pluralità delle esperienze di volontariato**, valorizzando anche forme nuove e non convenzionali di impegno civico, in risposta ai cambiamenti nei modelli di partecipazione e nei bisogni dei giovani;
- **rendere i giovani protagonisti del cambiamento**, riconoscendoli come risorsa

- fondamentale per la coesione sociale e lo sviluppo sostenibile della comunità lombarda;
- **favorire esperienze che promuovano l'invecchiamento attivo e lo scambio intergenerazionale**, valorizzando il contributo degli adulti e degli anziani nei percorsi di cittadinanza attiva dei giovani, in un'ottica di solidarietà e coesione sociale. Il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura riconosce infatti come il contesto demografico lombardo imponga attenzione ai bisogni delle persone anziane e, pertanto, nell'ambito strategico 2.2. "Sostegno alla persona e alla famiglia" pone, quale obiettivo di legislatura, la promozione dell'invecchiamento attivo anche in ottica di protagonismo delle persone anziane nella costruzione del benessere personale e della comunità. Attraverso l'attivazione dei percorsi di leva civica nei suddetti settori, Regione ritiene prioritario favorire lo sviluppo delle politiche dell'invecchiamento attivo attraverso interventi di socializzazione giovani-anziani, in ottica di scambio intergenerazionale.

L'iniziativa mira a sostenere l'occupazione giovanile attraverso interventi specifici per incentivare il primo inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, con particolare attenzione all'acquisizione di competenze e all'attivazione di percorsi finalizzati a facilitare l'ingresso dei giovani nel mondo professionale.

L'azione è inoltre coerente con il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile - Pilastro 2 Lombardia al servizio dei cittadini, Ambito strategico 2.2 Sostegno alla persona e alla famiglia Obiettivo strategico 2.2.4 Promuovere il Terzo Settore, l'associazionismo e le esperienze di cittadinanza attiva.

In attuazione della DGR n. 5014 del 22 settembre 2025 Regione Lombardia ha proceduto ad individuare con manifestazione di interesse (cfr. decreto 17865/2025) l'elenco degli enti presso i quali possono essere attivati i percorsi di Leva Civica volontaria Lombarda (cfr. Decreto n. 3541 del 19 marzo 2026). Con il presente Avviso Regione Lombardia disciplina le modalità di accesso da parte dei giovani ai percorsi di leva civica nonché le condizioni per il rimborso delle spese connesse alla realizzazione dei percorsi stessi.

A.2 Riferimenti normativi

- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei

- (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
- D.G.R. n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con DGR n. XI/6606 del 30 giugno 2022;
 - la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)5302 final del 18 luglio 2022, che ha approvato il programma "PR Lombardia FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Lombardia in Italia (CCI 2021IT05SFPR008), aggiornata con Decisione di esecuzione della Commissione C(2026) 1698 final del 11.3.2026 con cui è stata approvata dalla CE la versione 2.0 del PR Lombardia FSE+ 2021-2027;
 - DGR n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027;
 - DGR N. XII/ 5578 del 22/12/2025 con la quale la Giunta ha approvato la proposta di riprogrammazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 di Regione Lombardia, inserita nel quadro della Revisione intermedia della politica di coesione (Middle Term Review - MTR), che consente agli Stati membri di riallocare parte delle risorse disponibili verso le nuove priorità considerate strategiche per l'UE, tra cui il rafforzamento della competitività attraverso tecnologie (STEP) e il sostegno alle attività connesse allo sviluppo delle competenze per la preparazione civile;
 - Documento "Criteri di selezione delle operazioni" del Programma FSE+ 2021- 2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022;
 - Decreto n. 15176 del 24 ottobre 2022, che approva le "Brand guidelines FSE+ 2021-2027", contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione;
 - il D.D.U.O. n. 9280 del 30 giugno 2025 che approva la versione 3.0 del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027;
 - il D.D.U.O. n. 6113 del 11 maggio 2026 di aggiornamento dei responsabili di asse del PR FSE + 2021 2027;
 - D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)";
 - il Vademecum del FSE+ 2021-2027, versione consolidata presentata nella riunione del Sottocomitato dei diritti sociali del 23 ottobre 2025;
 - Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale in data 20 giugno 2023 (DCR XII/42), che prevede al Pilastro n. 2 "Lombardia al servizio dei cittadini" - Ambito 2.2. "Sostegno alla persona e alla famiglia" - Obiettivo strategico 2.2.4 "Promuovere il Terzo Settore, l'associazionismo e le esperienze di cittadinanza attiva" la promozione di "esperienze di cittadinanza

attiva attraverso la prosecuzione della Leva civica regionale con il coinvolgimento dei giovani lombardi" quale strumento atto a fornire alle giovani generazioni un'esperienza comprendente azioni formative qualificate utili per il futuro accesso nel mondo del lavoro

- Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C/262/01);
- Comunicazione sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107 par. 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C/262/01);
- Legge 24 dicembre 2012, n. 234, articolo 52, comma 3, e successive modificazioni;
- Decreto ministeriale 115/2017 del 31/5/2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del registro nazionale degli aiuti di stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6 della legge 24 dicembre 2012, 234 e successive modifiche e integrazioni;
- Legge 6 giugno 2016, n. 106, recante "Delega al Governo per la riforma del terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del Servizio civile universale";
- Decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, recante "Istituzione e disciplina del Servizio civile universale a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106" il cui articolo 7, comma 4, dispone che le Regioni possano istituire un Servizio civile regionale con finalità proprie e non assimilabile al servizio civile universale;
- Legge regionale 22 ottobre 2019, n. 16 "Istituzione della Leva civica lombarda volontaria – Abrogazione l.r. 2/2006 e l.r. 33/2014", con la quale Regione Lombardia ha concretizzato quanto previsto dal P.R.S istituendo la Leva Civica Lombarda Volontaria quale esperienza di cittadinanza attiva di servizio civile regionale per la formazione di donne e uomini consapevoli, partecipi, responsabili e solidali;
- Legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia" e successive modificazioni;
- D.G.R. n. XI/3164 del 26/05/2020 "Approvazione delle Linee guida per l'attuazione della legge regionale n. 16/2019 "Istituzione della Leva civica lombarda volontaria – Abrogazione l.r. 2/2006 e l.r. 33/2014" e del Logo identificativo della Leva civica lombarda volontaria";
- D.D.S. n. 20369 del 19/12/2024 ad oggetto: Approvazione delle "Disposizioni applicative delle Linee Guida per l'attuazione della legge regionale n. 16 del 22 ottobre 2019 "Istituzione della Leva Civica Lombarda Volontaria – Abrogazione l.r. 2/2006 e l.r. 33/2014" ad integrale sostituzione degli allegati di cui al decreto n. 1791 del 15.02.2021;
- Decreto n. 15166 del 28/10/2025 ad oggetto "Leva civica lombarda volontaria: adeguamento del compenso mensile corrisposto ai volontari ai sensi dell'art. 11, comma 2, della legge regionale n. 16 del 22 ottobre 2019";
- Legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia";
- D.G.R. n. 6696 del 18 luglio 2022 "Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro – Revoca delle D.g.r.: 26 ottobre 2011 – n. IX/2412, n. XI/2861 del 18 febbraio 2020 e n. XI/5030 del 12 luglio 2021";
- Decreto n. 12943 del 04/09/2023 "Modifiche e integrazioni alla disciplina per la rilevazione delle presenze e la registrazione delle attività nella filiera formativa, già approvata con dd.g. n. 4873 del 31 marzo 2023" e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto n. 12453 del 20/12/2012 "Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata" e ss.mm.ii.;

- Decreto n. 11809 del 23 dicembre 2015 "Nuovo repertorio regionale delle qualificazioni professionali denominato "Quadro regionale degli standard professionali", in coerenza con il repertorio nazionale e con il sistema nazionale di certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;
- DGR n. 4729 del 14 luglio 2025 "Attuazione delle linee di indirizzo per il sostegno dell'occupazione giovanile di cui alla D.G.R n.3384 del 11/11/2024 – linea di indirizzo b e integrazione risorse – FSE+ 2021-2027 Priorita' 4 ESO 4.1 azione a.4 - Priorita' 2 ESO 4.6 azione f3";
- DGR n. 5014 del 22 settembre 2025 "PR FSE+ 2021/2027 Priorità 4 occupazione giovanile - ESO 4.1 - azione a.4: approvazione dei criteri dell'iniziativa "Leva Civica Lombarda Volontaria: destinazione futuro. Palestra civica di cittadinanza attiva per il rafforzamento delle competenze e delle professionalità delle giovani generazioni";
- Decreto n. 17865 del 04/12/2025 – Approvazione dell'avviso pubblico "Leva Civica Lombarda Volontaria: destinazione futuro. Palestra civica di cittadinanza attiva per il rafforzamento delle competenze e delle professionalità delle giovani generazioni – Manifestazione di interesse per l'adesione all'avviso da parte degli enti di leva civica (PR FSE+ 2021-2027 - PRIORITA'4 occupazione giovanile - ESO 4.1 – azione A.4);
- Decreto n. 3541 del 19 marzo 2026 Approvazione elenco delle Manifestazioni di interesse ammesse.
- Decreto n. 5947 del 07/05/2026 – Adozione della Nota metodologica di definizione di una somma forfettaria a rimborso dell'indennità mensile di partecipazione;

A.3 Soggetti beneficiari.

Sono soggetti beneficiari gli **Enti di Leva Civica Lombarda Volontaria** (art. 6 l.r. 2019 n.16), selezionati all'esito della Manifestazione di interesse e inseriti nell'elenco approvato con Decreto n. 3541 del 19 marzo 2026.

Il soggetto beneficiario è tenuto e si impegna a:

- compiere tutti gli atti necessari e conseguenti alla partecipazione all'Avviso pubblico, fino alla completa realizzazione di quanto previsto in sede di manifestazione di interesse e del presente Avviso;
- coordinare l'attuazione dei percorsi di Leva civica lombarda volontaria, anche con riferimento al monitoraggio e alla valutazione degli stati di avanzamento, in particolare con riferimento al ruolo degli enti secondari;
- partecipare ai tavoli di coordinamento e monitoraggio organizzati da Regione Lombardia, rendendosi disponibile a fornire informazioni relative ad attività di ricerca di Regione Lombardia o dei suoi enti delegati;
- raccogliere, trasmettere attraverso il sistema informativo e conservare la documentazione e il conseguimento dei risultati raggiunti con riferimento alla realizzazione dei percorsi di Leva civica lombarda volontaria;
- rispettare, in qualità di Titolare autonomo del trattamento dei dati personali, la normativa nazionale ed europea in materia di trattamento dei dati personali delle persone fisiche i cui dati personali saranno oggetto di operazioni per la realizzazione dei percorsi di Leva civica lombarda volontaria o per beneficiare delle stesse. Inoltre, è tenuto a fornire apposita informativa sul trattamento dei dati personali ad ogni soggetto interessato dal trattamento ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento;
- raccogliere e inviare i dati relativi ai destinatari coinvolti ed ai risultati conseguiti.

Il soggetto beneficiario ha responsabilità di attuazione e sostiene i costi per la realizzazione dei percorsi di Leva civica lombarda volontaria.

A.4 Soggetti destinatari

Sono destinatari dei percorsi di Leva civica lombarda volontaria i cittadini italiani o degli Stati aderenti all'Unione europea e i cittadini extra comunitari con regolare permesso di soggiorno che sono in possesso dei seguenti requisiti, da intendersi come cumulativi:

- a) sono residenti o domiciliati in Lombardia;
- b) hanno compiuto i diciotto anni e non superato il ventottesimo anno di età (ovvero fino a 28 anni e 364 giorni);
- c) sono in condizione di inoccupazione o disoccupazione ai sensi del D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 150, come modificato dal D.L. 4/2019, e in conformità a quanto disposto dalle Circolari ANPAL n. 1/2017 e n. 1/2019,
- d) sono in possesso di una Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) e di un Patto di Servizio Personalizzato (PSP).
- e) non hanno in corso altri percorsi di Leva civica lombarda volontaria (ex L.R. 16/2019) finanziati da Regione Lombardia o autofinanziati con risorse proprie dagli enti;
- f) non hanno già svolto un numero di mesi di Leva civica lombarda volontaria tale da superare il limite complessivo dei 12 mesi;
- g) non sono titolari di altre iniziative di politiche attive del lavoro finanziate dalla Regione Lombardia e a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus.

I requisiti di cui sopra devono sussistere alla data di presentazione della domanda di partecipazione. Le modalità di verifica degli stessi sono precisati al punto C – Fase di presentazione delle domande.

Ciascun destinatario potrà partecipare ad un solo percorso di Leva Civica a valere sulla presente iniziativa.

A.5 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria è pari a euro 6.000.000, a valere sulle risorse del PR FSE + 2021-2027 ESO4.1, Priorità 4, Occupazione giovanile, Obiettivo specifico ES04.1, AZIONE A.4 nell'ambito dello stanziamento già previsto con D.G.R. n. 4729 del 14/07/2025, Allegato A) punto 2. "INIZIATIVA LEVA CIVICA LOMBARDA", disponibile sugli esercizi finanziari 2026 e 2027 sui capitoli 015715 (quota REGIONE 18%), 015716 (quota UE 40%), 015717 (quota STATO 42%) - Amministrazioni Pubbliche e sui capitoli 015721 (quota REGIONE 18%), 015722 (quota UE 40%), 015723 (quota STATO 42%) – Istituzioni sociali private.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di integrare la dotazione finanziaria con ulteriori risorse che si rendessero disponibili.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

L'agevolazione è concessa a fondo perduto per la realizzazione dei percorsi di Leva civica lombarda volontaria a copertura delle indennità mensili erogate dall'Ente beneficiario in favore dei volontari di leva civica.

L'importo dell'indennità mensile è fissato in euro 594,15 in base al Decreto n. 15166 del 28/10/2025.

Conseguentemente l'agevolazione ha un **importo massimo** (pari all'importo dell'indennità mensile per il numero massimo di mesi di durata del percorso) **per ciascun percorso di 8 mesi pari a euro 4.753,20 e per ciascun percorso di 12 mesi pari a euro 7.129,80.**

La misura non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i beneficiari finali sono persone fisiche e gli intermediari sono soggetti pubblici ovvero enti privati senza scopo di lucro iscritti all'Albo degli Enti di Leva civica lombarda volontaria che non trattengono nulla rispetto a quanto erogato alle persone fisiche.

B.2 Percorsi finanziabili

Sono finanziabili i percorsi di Leva civica lombarda nei settori e ambiti di intervento proposti dagli Enti di Leva civica e approvati in esito alla Manifestazione di interesse.

I percorsi di Leva civica avranno le seguenti caratteristiche:

- durata di 8 o 12 mesi;
- impegno medio settimanale di 25 ore per un impegno giornaliero di 5 ore.

L'impegno per i percorsi della durata di 12 mesi è di 1.145 ore e di 765 ore per percorsi della durata di 8 mesi. Per entrambe le tipologie di percorso, la durata è da intendersi comprensiva delle 30 ore di formazione che l'Ente dovrà obbligatoriamente erogare ai destinatari durante i primi 120 giorni di svolgimento del percorso. **La mancata realizzazione o completamento delle 30 ore di formazione entro il suddetto termine, comporta la decadenza del contributo.**

I percorsi possono essere realizzati nei seguenti settori:

- servizi sociali e sociosanitari
- patrimonio storico, artistico e culturale;
- educazione e promozione culturale;
- promozione e organizzazione di attività sportive;
- patrimonio ambientale;
- agricoltura sociale e biodiversità;
- protezione civile.

Tutti i percorsi devono comunque concludersi entro il 30/06/2028.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ammissibili le spese connesse all'erogazione dell'**indennità mensile da parte dell'ente beneficiario per ciascun percorso individuale di Leva civica in favore dei destinatari selezionati ai sensi del presente Avviso (volontari di Leva civica)**.

L'importo dell'indennità mensile è fissato in euro 594,15 in base al Decreto n. 15166 del 28/10/2025.

Si prevede un importo massimo per ciascun percorso di 8 mesi pari a euro 4.753,20 e per ciascun percorso di 12 mesi pari a euro 7.129,80.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Fasi e tempi del procedimento

I destinatari, attraverso gli Enti di Leva civica di cui al punto A3, possono presentare la domanda di partecipazione, se in possesso dei requisiti di cui al punto A.4, a partire dalle ore 12.00 del 25/05/2026 e fino alle ore 17.00 del 31 ottobre 2027 e comunque fino ad esaurimento delle risorse stanziare, esclusivamente attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi.

Il termine ultimo per l'avvio dei percorsi della durata di 12 mesi è fissato al 01/07/2027.

Il termine ultimo per l'avvio dei percorsi della durata di 8 mesi è fissato al 02/11/2027.

Eventuali proroghe dei termini o aperture di nuove finestre di presentazione delle domande potranno essere valutate con successivo provvedimento, a seguito di verifica dell'andamento della presentazione delle domande e del grado di assorbimento della dotazione finanziaria. Regione Lombardia si riserva, sulla base degli esiti del monitoraggio finanziario e procedurale, di integrare la dotazione finanziaria con ulteriori risorse che si rendessero disponibili.

FASE I - Presentazione delle domande di partecipazione ad un percorso di Leva civica lombarda volontaria

I destinatari in possesso dei requisiti di cui al punto A.4. che intendono candidarsi, individuano il percorso di Leva Civica di proprio interesse e, attraverso l'Ente beneficiario, presentano sul sistema informativo Bandi e Servizi la **domanda di partecipazione (All. A2)** allegando copia del documento di identità in corso di validità e, per i cittadini extracomunitari, copia del permesso di soggiorno.

Gli enti beneficiari danno diffusione e pubblicità alle opportunità offerte ai giovani attraverso l'utilizzo del proprio sito internet e dei canali social indicando anche le modalità per la presentazione della candidatura.

Box 1 – Informazioni per contattare gli Enti di Leva civica presso i quali è possibile attivare un percorso

I giovani possono reperire le informazioni relative agli Enti beneficiari a cui rivolgersi per candidarsi al percorso di leva civica di interesse al seguente link:

www.regione.lombardia.it/politiche-sociali-e-abitative/terzo-settore-e-solidarieta-sociale/cittadinanza-attiva/leva-civica-lombarda-volontaria

dove è disponibile l'elenco "Progetti 2026" degli Enti di Leva Civica promotori dei percorsi con le informazioni relative ai contatti.

Per promuovere l'opportunità di partecipazione alla Leva Civica, gli Enti sono tenuti a gestire la raccolta delle candidature dei volontari/e mediante procedure pubbliche improntate a principi di trasparenza, correttezza, imparzialità e adeguata pubblicizzazione anche avvalendosi di supporti informatici e digitali.

In questa fase gli enti orientano e accompagnano i giovani nella identificazione del percorso di Leva civica lombarda volontaria tenuto conto: dei requisiti di ammissione previsti dall'avviso, delle caratteristiche del percorso, delle attitudini e interessi dei giovani candidati.

L'Ente beneficiario effettua l'istruttoria di ricevibilità della candidatura volta alla verifica della corretta compilazione della domanda di partecipazione e del possesso dei requisiti da parte dei destinatari.

I requisiti di cui alle lettere a e b del punto A.4 del presente Avviso, relativi a:

- residenza o domicilio in Lombardia;
- età compresa tra i diciotto anni e i ventotto anni (ovvero fino a 28 anni e 364 giorni);

sono verificati dall'Ente beneficiario tramite l'acquisizione di copia del documento di identità in corso di validità ovvero, per i cittadini extracomunitari, del permesso di soggiorno che il potenziale destinatario è tenuto ad allegare alla domanda di partecipazione.

Nel caso in cui il candidato dichiara il solo domicilio in Lombardia, l'Ente verificherà tale requisito sulla base della documentazione che il potenziale destinatario dovrà allegare alla domanda di partecipazione, come specificato nelle "Indicazioni di gestione e rendicontazione" (Allegato A1)

L'attestazione del domicilio può essere comprovata solo con l'esibizione del contratto di affitto o titolo di proprietà di un immobile intestato al destinatario

Per la verifica del possesso degli altri requisiti di accesso (di cui alle lettere c, d, e, f, g) l'Ente di Leva civica si avvale del sistema informativo Bandi e Servizi che effettua i pertinenti controlli attraverso l'interrogazione delle banche dati regionali.

All'esito della verifica da parte dell'Ente – anche attraverso i controlli effettuati dal sistema informativo, per il candidato risultato in possesso dei requisiti, l'Ente procederà alla presentazione della corrispondente **domanda di attivazione del percorso (All. A3)** sempre attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi, indicando:

- durata del percorso (8 o 12 mesi);
- sede di svolgimento;
- responsabile del volontario
- data di inizio e di fine del percorso.

Ogni Ente potrà presentare domande di attivazione per giovani candidati nel limite del numero totale di percorsi di leva civica presentati sui singoli settori di intervento nell'ambito delle Manifestazioni di interesse approvate.

A seguito dell'esito positivo della verifica, da parte del sistema informativo Bandi e Servizi, della disponibilità di percorsi di leva civica in capo all'Ente beneficiario (in relazione alla disponibilità indicata in risposta alla manifestazione di interesse) nonché di risorse finanziarie residue utili alla copertura del percorso proposto, il sistema BeS procede alla prenotazione delle relative risorse per l'importo corrispondente alla durata massima del percorso.

L'Ente procede, quindi, attraverso il sistema informativo alla finalizzazione del **contratto di leva civica (All. A4)** che regola i rapporti tra le parti. In particolare, nel contratto sono riportate tutte le informazioni contenute nella domanda di attivazione presentata dall'Ente beneficiario e viene indicato il mese di avvio del percorso di Leva Civica.

Entro 20 giorni lavorativi dalla presentazione della domanda di partecipazione da parte del destinatario l'Ente è tenuto a trasmettere tramite BES:

- il contratto sottoscritto dall'Ente Beneficiario e dal volontario;
- il Curriculum Vitae del responsabile del percorso di Leva civica.

In caso di mancato adempimento di tale procedura entro i suddetti termini, il percorso viene considerata come "non avviato" e le risorse prenotate vengono liberate e rimesse nella disponibilità dell'Avviso.

I destinatari validano i documenti di partecipazione attraverso un sistema di notifica informatizzato gestito tramite applicativo FirmaLOM. L'App FirmaLOM è disponibile e scaricabile gratuitamente dai principali store digitali.

FASE II - Avvio del percorso di leva civica

La data di avvio del percorso dovrà necessariamente coincidere con il primo giorno lavorativo del mese successivo a quello di presentazione della domanda di attivazione. In ogni caso il mese di avvio non potrà mai coincidere con il mese di presentazione della domanda di attivazione.

Alla data di avvio riportata nel contratto il volontario dovrà prendere servizio presso la sede indicata nel contratto stesso, determinando così l'avvio formale del percorso.

Qualora il volontario alla data prevista di avvio non si presenti, il percorso si considera **annullato**, fatta salva l'ipotesi di comprovata impossibilità derivante da situazioni di forza maggiore.

Le risorse precedentemente prenotate vengono quindi liberate e rimesse nella disponibilità dell'Avviso per l'attivazione dei percorsi.

Per il dettaglio sulle procedure di avvio del percorso e per le casistiche di comprovata impossibilità derivanti da situazioni di forza maggiore si rimanda alle "Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione" (cfr. Allegato A1).

FASE III – Realizzazione del percorso di Leva Civica

Svolgimento del servizio

I volontari dovranno svolgere il servizio nel rispetto delle indicazioni contenute nel contratto e nelle "Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione" (cfr. Allegato A1).

Gli enti beneficiari da parte loro dovranno garantire la conformità del percorso alle attività e agli obiettivi indicati nello stesso, nonché il corretto impiego dei/delle volontari/e, rispettando le disposizioni dettagliate nel contratto e nelle "Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione" (cfr. Allegato A1).

Partecipazione alle attività di formazione

Le azioni di formazione rivolte ai volontari sono finalizzate all'acquisizione delle competenze propedeutiche allo svolgimento delle attività oggetto della leva civica lombarda.

Il percorso deve obbligatoriamente prevedere un **modulo di formazione generale**, che deve essere avviata entro i primi 30 giorni dalla data di inizio del servizio da parte del volontario e terminare entro 120 giorni dall'avvio dello stesso.

Tale percorso formativo è volto a fornire ai volontari gli strumenti teorici e pratici finalizzati alla costruzione dell'identità del giovane in servizio civile, alla trasmissione di conoscenze inerenti storia e significati del servizio civile oltreché fornire gli strumenti necessari per svolgere in maniera adeguata le azioni previste nel progetto.

Tale attività ha una durata minima di 30 ore e deve contenere al suo interno un modulo, della durata di 4 ore, relativo alla sicurezza di cui alla D.l. n. 81/2008.

Al termine del percorso, l'Ente è tenuto a rilasciare un attestato di partecipazione (Allegato A11) che attesti l'avvenuto completamento del percorso formativo. Tale attestato dovrà essere allegato alla rendicontazione del mese in cui si è concluso il percorso di formazione generale.

La mancata frequenza all'attività formativa generale obbligatoria da parte del giovane comporta la decadenza dal ruolo di volontario. La mancata realizzazione o completamento delle 30 ore di formazione entro il termine, comporta la decadenza del contributo.

Nel caso in cui l'Ente abbia previsto nell'ambito della Manifestazione di interesse anche un percorso di formazione di accompagnamento diretta all'acquisizione dell'attestato di competenza regionale ai sensi della l.r. 19/2007 (certificazione delle competenze acquisite negli ambiti non formali e informali) questa deve necessariamente fare esclusivo riferimento alle competenze inserite nel Quadro Regionale di Standard Professionali, di cui al D.D.UO. n. 11809/2015 e ss.mm.ii.

Per le iniziative di formazione di accompagnamento gli Enti promotori devono servirsi dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale, iscritti all'Albo della Regione Lombardia, ai sensi degli artt. 25 e 26 della l.r. 19/2007 e relativi atti attuativi. Le procedure di avvio e di svolgimento delle attività formative sono stabilite dal d.d.u.o n. 12453 del 20 dicembre 2012 "Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata".

I costi per l'erogazione della formazione generale ed eventualmente per la formazione di accompagnamento non sono ammissibili a valere sul presente Avviso. Regione Lombardia si riserva di verificare l'effettiva partecipazione del giovane alla formazione di accompagnamento attraverso l'interrogazione del sistema informativo regionale SIUF.

Chiusura

Il percorso si conclude, di norma, al raggiungimento del termine fissato in fase di avvio. In caso di interruzione anticipata il beneficiario trasmette attraverso il sistema informativo la rinuncia espressa o tacita (cfr. Allegato A5 e Allegato A6).

Al termine del percorso, ove ne ricorrano i presupposti, il beneficiario rilascia l'Attestato di svolgimento del percorso di leva civica. (cfr Allegato A12)

Per il dettaglio degli adempimenti in capo ai beneficiari, delle condizioni di ammissibilità della spesa e delle procedure relative alla gestione, monitoraggio e rendicontazione dei percorsi, oltre a quanto previsto dal presente Avviso pubblico, si rinvia alle Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione di cui all'Allegato A1.

C.2 Modalità di erogazione dell'agevolazione

Il contributo è erogato all'Ente beneficiario quale somma forfettaria, a titolo di rimborso dell'indennità di partecipazione mensile corrisposta al volontario per le attività svolte nell'ambito della Leva civica.

Il contributo è riconosciuto esclusivamente per i percorsi di Leva civica regolarmente avviati, alle seguenti condizioni:

- per un massimo di 8 o 12 mensilità, in coerenza con la durata del percorso definita in fase di attivazione della Leva civica;
- a fronte di una frequenza mensile del volontario, risultante dal timesheet individuale (cfr. Allegato A7), pari o superiore all'80% delle ore di impegno previste.

Le ore di impegno previste su base mensile sono determinate moltiplicando il numero dei giorni lavorabili (5 giorni per settimana) per 5 ore giornaliere (ad esempio: 20 giorni lavorativi per 5 ore giornaliere).

Nel calcolo delle ore effettivamente svolte nel mese di riferimento, ai fini della determinazione della percentuale di frequenza richiesta ai fini dell'erogazione dell'indennità, sono incluse anche le assenze giustificate, secondo quanto disciplinato nelle Indicazioni di gestione e rendicontazione (Allegato A1).

Non è consentita la compensazione tra mensilità diverse.

Nel caso di interruzione del percorso prima del termine previsto (12 mesi o 8 mesi) il rimborso dell'indennità è riconosciuto per le mensilità effettivamente svolte e nel rispetto delle condizioni previste per il riconoscimento della somma forfettaria.

C2.a Caratteristiche della fase di rendicontazione

L'erogazione del contributo avviene per pagamenti intermedi e/o pagamento finale all'esito della validazione della spesa rendicontata.

L'ente procede periodicamente alla rendicontazione mediante caricamento dei timesheet (cfr. Allegato A7) mensili dei volontari e l'aggiornamento e validazione dei dati di avanzamento attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi.

L'ente beneficiario presenta, quindi, attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi, la domanda di liquidazione (cfr. Allegato A8) contenente la richiesta di rimborso dei costi per le indennità regolarmente erogate in favore dei destinatari e rendicontate.

A seguito della presentazione della rendicontazione, gli uffici competenti procedono alla verifica della ammissibilità della spesa rendicontata.

In caso di esito positivo delle verifiche, Regione Lombardia procede alla validazione nel sistema informativo della rendicontazione e al relativo pagamento del contributo ammesso. La liquidazione avverrà entro 80 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione previa verifica della documentazione presentata.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30 gennaio 2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1° giugno 2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Sono previste verifiche antimafia per gli Enti beneficiari che hanno avuto approvati un numero totale di percorsi, come da DDS n. 3541 del 19/03/2026, il cui valore complessivo è potenzialmente superiore a 150.000 euro.

Il termine ultimo per la rendicontazione è 60 giorni dal 30 giugno 2028 termine ultimo per la conclusione dei percorsi.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono tenuti al rispetto delle disposizioni contenute nel presente Avviso, nonché da eventuali comunicazioni e disposizioni successivamente adottate da parte di Regione Lombardia.

Di seguito, sono descritti gli obblighi dei beneficiari in relazione alla conservazione documentale e alle attività di informazione e comunicazione secondo quanto previsto in materia.

Conservazione dei documenti

I beneficiari sono tenuti a conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione delle attività e della formazione nonché i documenti giustificativi delle assenze nel rispetto delle disposizioni dell'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060 e delle ulteriori disposizioni contenute nelle *Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione (Allegato A1)*.

Comunicazione e informazione degli interventi finanziati dal PR FSE+ 2021-2027

I beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità di cui all'art. 50 e Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060.

Per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione, i beneficiari sono tenuti ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal PR FSE+ 2021-2027 contenute nelle **"Brand Guidelines FSE+ 2021-2027"**

approvate da Regione Lombardia con Decreto n. 15176 del 24/10/2022 in adempimento alle disposizioni regolamentari in materia e al documento 'Coesione Italia 2021-2027. Brand book. Linee guida 1.0' adottato a luglio 2022 dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Ulteriori strumenti aggiornati potranno essere messi a disposizione da Regione Lombardia attraverso la pubblicazione sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it.

In particolare, tra i diversi adempimenti previsti dai regolamenti europei, si richiama l'obbligo per i beneficiari di assicurare che:

- venga esposto in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi e gli elementi caratterizzanti la comunicazione (logo nazionale della politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione accanto alla dichiarazione "cofinanziato dall'Unione europea", l'emblema della Repubblica Italiana e il marchio di Regione Lombardia);
- i potenziali partecipanti siano stati informati in merito al sostegno del FSE+ per la realizzazione dell'intervento (ad esempio, apponendo nei documenti diretti ai destinatari un'informativa relativa al fatto che "l'intervento è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse nel quadro della Politica di Coesione 2021-2027 ed in particolare del Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus");
- qualsiasi documento diretto al pubblico (ad esempio pubblicazioni, materiali comunicativi di disseminazione dei risultati di progetto o di pubblicizzazione di eventi) oppure ai partecipanti (ad esempio i certificati di frequenza, gli attestati, materiale didattico, registri ed elenchi presenze) contenga, oltre ai loghi previsti dal brandbook, anche una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal FSE+ (ad esempio, "L'intervento.....è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse nel quadro della Politica di Coesione 2021-2027 ed in particolare del Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus. Per maggiori informazioni www.fse.regione.lombardia.it");
- che sia fornita sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenzia il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione attraverso l'utilizzo degli elementi caratterizzanti la comunicazione (logo nazionale della politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione accanto alla dichiarazione "cofinanziato dall'Unione europea", l'emblema della Repubblica Italiana e il marchio di Regione Lombardia).

D.2 Rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia da parte dell'Ente beneficiario, motivata da cause di forza maggiore sopravvenute successivamente all'approvazione della manifestazione di interesse, deve essere comunicata a Regione Lombardia mediante posta elettronica certificata (PEC).

In tale evenienza, Regione Lombardia procederà alla cancellazione dei percorsi approvati dall'elenco.

D.3 Rinunce dei soggetti destinatari

Gli adempimenti in caso di rinuncia/ritiro da parte volontario sono disciplinati nelle "Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione" (Allegato. A1).

D.4 Ispezioni e controlli

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia.

Oltre alle verifiche amministrative sulle richieste di liquidazione, è facoltà di Regione effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, in loco, nelle sedi in cui si svolgono le attività al fine di verificare che gli interventi finanziati siano realizzati coerentemente alle finalità di cui alla DGR n. 3453/2025 e nel rispetto delle disposizioni del presente Avviso e nelle *Indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione*.

Ove opportuno Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

È altresì facoltà degli Organi di controllo europei, nazionali e regionali effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase di realizzazione degli interventi, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate.

Qualora gli Organismi preposti rilevassero gravi irregolarità, Regione Lombardia si riserva di decidere in merito alla revoca del finanziamento.

Al fine di permettere lo svolgimento dei controlli da parte di Regione Lombardia e/o di altri organismi competenti, i beneficiari devono pertanto conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 82 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e secondo quanto definito nelle Indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Gli Enti beneficiari sono tenuti a provvedere all'aggiornamento periodico delle informazioni sullo stato di avanzamento degli interventi.

Ai fini del monitoraggio dell'indicatore di output del PR FSE+ 2021-2027 "EECO01 Numero complessivo dei partecipanti", l'Ente trasmette le informazioni relative ai partecipanti al progetto secondo il format di cui all'Allegato A2.

Il trattamento dei dati deve avvenire nel rispetto del Regolamento Europeo n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" come aggiornato dal D. Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)".

Tutti i soggetti sono tenuti ad assolvere gli obblighi previsti dal D. Lgs. 196/2003 sul trattamento dei dati personali, sulle modalità di utilizzo dei dati e sull'acquisizione del consenso al trattamento dei medesimi da parte dei soggetti partecipanti agli interventi in merito alle informazioni raccolte attraverso il modello di domanda di partecipazione agli interventi FSE+. I regolamenti dei Fondi SIE 2021-2027 impongono la rilevazione e la registrazione in formato elettronico, ai fini della quantificazione degli indicatori, di informazioni sulle caratteristiche dei partecipanti che comportano anche il trattamento di categorie particolari di dati personali (riguardanti condizioni di fragilità, quali situazione di disagio sociale, rischio di esclusione sociale, persona sottoposta a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria, problemi di salute fisica, psichica, di dipendenza connessi all'uso di alcool, sostanze o altro, persona a rischio di grave emarginazione, persona appartenente a minoranze, persona con disabilità, persona in condizione di fragilità economica). I dati particolari inerenti alle condizioni di vulnerabilità saranno trattati previa acquisizione del consenso del destinatario.

Il beneficiario è quindi tenuto a rispettare, in qualità di Titolare autonomo del trattamento dei dati personali, la normativa nazionale ed europea in materia di trattamento dei dati personali delle persone fisiche destinatarie dell'intervento. Il beneficiario è tenuto a fornire apposita informativa sul trattamento dei dati personali ad ogni soggetto interessato dal trattamento ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 inclusa l'informazione sull'obbligo dell'ente di comunicazione dei dati a Regione Lombardia attraverso la piattaforma BES.

Nell'ambito della valutazione degli esiti e dell'impatto che gli interventi finanziati dall'Avviso produrranno sul territorio regionale, il beneficiario si impegna a dare disponibilità a fornire le informazioni richieste e/o a partecipare a iniziative di valutazione realizzate da Regione Lombardia o da altri soggetti da essa incaricati per raccogliere e analizzare i dati a scopo conoscitivo e scientifico.

Ai fini della valorizzazione del pertinente **Indicatore di risultato previsto dal Programma Regionale FSE+ 2021-2027** in relazione all'Azione a.4: "EECR05 Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento", a chiusura degli interventi, Regione Lombardia procederà **alla raccolta del dato attraverso l'interrogazione della banca dati regionale**.

Si informano, infine, i beneficiari che in attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di **customer satisfaction**, nella fase di chiusura della rendicontazione. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Dott. Roberto Daffonchio, Dirigente della Struttura Volontariato e Terzo Settore- Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali allegato al presente Avviso (Allegato A9).

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Avviso è pubblicato sul Portale Bandi e Servizi www.bandiregione.lombardia.it.

Copia del presente Bando è pubblicata sul B.U.R.L.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'indirizzo e-mail: serviziocivile@regione.lombardia.it.

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informativa al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

<p style="text-align: center;">TITOLO</p>	<p>AVVISO PUBBLICO PER L'ADESIONE ALLA MISURA LEVA CIVICA LOMBARDA VOLONTARIA: DESTINAZIONE FUTURO. PALESTRA CIVICA DI CITTADINANZA ATTIVA PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE E DELLE PROFESSIONALITÀ DELLE GIOVANI GENERAZIONI - ATTIVAZIONE DEI PERCORSI DI LEVA CIVICA</p>
<p>DI COSA SI TRATTA</p>	<p>Nell'ambito della programmazione del PR FSE+ 2021-2027, Regione Lombardia ha individuato la Priorità 4 "Occupazione Giovanile" per l'attivazione di specifici interventi dedicati ad incentivare il primo inserimento nel mercato del lavoro.</p> <p>In tale quadro strategico Regione Lombardia intende valorizzare la Leva civica lombarda, istituita con la L.R. n. 16/2019 quale esperienza di protagonismo, partecipazione attiva e orientamento rivolta ai giovani. Come emerge dalla clausola valutativa 2021-2022 (cfr. DGR n.XII 1871/2024), la Leva civica lombarda rappresenta nel quadro delle misure regionali una proposta "alternativa" ai giovani che, in uscita dai percorsi di formazione secondaria e terziaria, ricercano un'opportunità per "mettersi alla prova" in un contesto "più protetto" offerto dall'economia sociale in cui possono "sperimentarsi e sperimentare il mondo del lavoro" e orientarsi rispetto alle future opportunità formative e lavorative. La leva civica ha rappresentato per i giovani coinvolti un momento di transizione nella fase di orientamento che porta alla scelta di proseguire gli studi, dopo il conseguimento del diploma, accedendo all'istruzione terziaria o verso il completamento della formazione terziaria dopo il conseguimento della laurea triennale. La misura ha inoltre dimostrato di rispondere alle esigenze, in particolare, di quei giovani che necessitano di supporto in termini di orientamento, riorientamento e occupabilità, anche rispetto alla complessità della transizione all'età adulta e degli attuali mutamenti del mercato e dell'organizzazione del lavoro.</p> <p>Vista la positiva esperienza maturata e riconoscendo come il settore dell'economia sociale offra sbocchi occupazionali rilevanti, si intende proseguire e potenziare questo strumento, proponendosi di finanziare i percorsi di leva civica lombarda nell'ambito delle risorse previste dal PR FSE+ 2021/2027 a valere sulla Priorità 4 "Occupazione giovanile" Eso 4.1 – Azione a.4.</p> <p>La misura si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • favorire l'acquisizione di competenze trasversali e professionali che possano essere valorizzate nel curriculum vitae e utili ai fini dell'orientamento e dell'inserimento nel mercato del lavoro; • supportare i giovani nella fase di transizione tra istruzione e

	<p>lavoro, offrendo loro contesti protetti e strutturati in cui "mettersi alla prova", sperimentare ruoli e responsabilità, e maturare una consapevolezza più definita rispetto al proprio progetto di vita;</p> <ul style="list-style-type: none"> ● sostenere la partecipazione attiva dei giovani alla vita delle comunità, promuovendo il senso di appartenenza e rafforzando il legame con il territorio, anche attraverso l'incontro diretto con le realtà del terzo settore e della pubblica amministrazione; ● contrastare forme di disorientamento e fragilità giovanile, favorendo occasioni di impegno costruttivo che possano stimolare autonomia, autostima e capacità progettuali in una fase della vita particolarmente delicata; ● incrementare l'occupabilità giovanile, sia attraverso l'esperienza maturata durante il servizio, sia tramite la costruzione di reti relazionali con enti e organizzazioni che, in molti casi, si concretizzano in successive opportunità lavorative o formative; ● promuovere l'inclusione sociale e la pluralità delle esperienze di volontariato, valorizzando anche forme nuove e non convenzionali di impegno civico, in risposta ai cambiamenti nei modelli di partecipazione civica da parte dei giovani; ● rendere i giovani protagonisti del cambiamento, riconoscendoli come risorsa fondamentale per la coesione sociale, in particolare favorendo interventi di scambio intergenerazionale e socializzazione giovani-anziani in linea con le politiche regionali di invecchiamento attivo, e lo sviluppo sostenibile della comunità lombarda. <p>La misura mira a sostenere l'occupazione giovanile attraverso interventi specifici per incentivare il primo inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, con particolare attenzione all'acquisizione di competenze e all'attivazione di percorsi formativi finalizzati a facilitare l'ingresso dei giovani nel mondo professionale.</p>
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>Sono destinatari dei percorsi di Leva civica lombarda volontaria i cittadini italiani o degli Stati aderenti all'Unione europea e i cittadini extra comunitari con regolare permesso di soggiorno che sono in possesso dei seguenti requisiti, da intendersi come cumulativi:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) sono residenti o domiciliati in Lombardia; b) hanno compiuto i diciotto anni e non superato il ventottesimo anno di età (ovvero fino a 28 anni e 364 giorni); c) sono in condizione di inoccupazione o disoccupazione ai sensi del D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 150, come modificato dal D.L. 4/2019, e in conformità a quanto disposto dalle Circolari ANPAL n. 1/2017 e n. 1/2019, d) sono in possesso di una Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) e di un Patto di Servizio Personalizzato (PSP). e) non hanno in corso altri percorsi di Leva civica lombarda volontaria (ex L.R. 16/2019) finanziati da Regione Lombardia o autofinanziati con risorse proprie dagli enti;

	<p>f) non hanno già svolto un numero di mesi di Leva civica lombarda volontaria tale da superare il limite complessivo dei 12 mesi;</p> <p>g) non sono titolari di altre iniziative di politiche attive del lavoro finanziate dalla Regione Lombardia e a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus.</p> <p>I requisiti di cui sopra devono sussistere alla data di presentazione della domanda di partecipazione.</p> <p>Ciascun destinatario potrà partecipare ad un solo percorso di Leva Civica a valere sulla presente iniziativa.</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	€ 6.000.000,00
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>L'agevolazione è concessa a fondo perduto per la realizzazione dei percorsi di Leva civica lombarda volontaria a copertura delle indennità mensili erogate dall'Ente beneficiario in favore dei volontari di leva civica.</p> <p>L'importo dell'indennità mensile è fissato in euro 594,15 in base al Decreto n. 15166 del 28/10/2025.</p> <p>Conseguentemente l'agevolazione ha un importo massimo (pari all'importo dell'indennità mensile per il numero massimo di mesi di durata del percorso) per ciascun percorso di 8 mesi pari a euro 4.753,20 e per ciascun percorso di 12 mesi un importo massimo pari a euro 7.129,80.</p>
REGIME DI AIUTO DI STATO	Il presente intervento non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i beneficiari finali sono persone fisiche e gli intermediari sono soggetti pubblici ovvero enti privati senza scopo di lucro iscritti all'Albo degli Enti di Leva civica lombarda volontaria che non trattengono nulla rispetto a quanto erogato alle persone fisiche.
PROCEDURA DI SELEZIONE	Le domande di partecipazione al percorso di Leva Civica presentate da giovani che rispettino i requisiti previsti dal presente avviso verranno ammesse nel limite del numero totale di percorsi di leva civica che l'Ente beneficiario di riferimento ha presentato sui singoli settori di intervento nell'ambito delle Manifestazioni di interesse approvate e, comunque, fino ad esaurimento dei fondi messi a disposizione dal presente Avviso.
DATA DI APERTURA	Ore 12.00 del 25/05/2026
DATA DI CHIUSURA	Ore 17.00 del 31/10/2027
COME PARTECIPARE	<p>I destinatari in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso che intendono candidarsi, individuano il percorso di Leva Civica di proprio interesse e, attraverso l'Ente beneficiario, presentano sul sistema informativo Bandi e Servizi la domanda di partecipazione.</p> <p>L'Ente beneficiario, avvalendosi anche del sistema informativo Bandi e Servizi effettua l'istruttoria di ricevibilità della candidatura volta alla verifica della corretta compilazione della domanda di partecipazione e del possesso dei requisiti da parte dei destinatari e presenta la domanda di attivazione del percorso.</p>

	Ogni Ente potrà presentare domande di attivazione nel limite del numero totale di percorsi di leva civica presentati sui singoli settori di intervento nell'ambito delle Manifestazioni di interesse approvate.
CONTATTI	<p>Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Aria S.p.A. al numero verde 800.131.151 operativo dal lunedì al sabato, escluso i festivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico - dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica <p>Per informazioni e segnalazioni relative al bando rivolgersi a: Struttura inclusione e innovazione sociale, contrasto alla povertà e marginalità - Unità Organizzativa famiglia, pari opportunità, volontariato e terzo settore - Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano E-mail: serviziocivile@regione.lombardia.it.</p>

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità

Struttura Volontariato e Terzo settore

Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano

PEC famiglia@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 euro.

D.10 Riepilogo date e termini temporali

FASI	TEMPISTICHE
Presentazione delle domande	Dal 25/05/2026 al 31/10/2027
Termine ultimo per l'avvio dei percorsi	01/07/2027 per i percorsi della durata di 12 mesi 02/11/2027 per i percorsi della durata di 8 mesi
Termine ultimo per la conclusione dei percorsi	30/06/2028
Termine ultimo per la rendicontazione	29/08/2028

D.11 Allegati/informative e istruzioni

- Allegato A1 Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione
- Allegato A2 Domanda di partecipazione;
- Allegato A3 Domanda di attivazione;
- Allegato A4 Contratto;
- Allegato A5 Comunicazione di rinuncia espressa da parte del volontario
- Allegato A6 Comunicazione di rinuncia tacita da parte del volontario
- Allegato A7 Timesheet
- Allegato A8 Domanda di liquidazione
- Allegato A9 Informativa relativa al trattamento dei dati personali
- Allegato A10 Informativa relativa alla firma elettronica;
- Allegato A11 Attestato di svolgimento della formazione generale
- Allegato A12 Attestato di svolgimento del percorso di leva civica